

Comunicato stampa

RISULTATI DEL 1° SEMESTRE DEL GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

Il Gruppo Cariparma FriulAdria consolida la crescita e il sostegno a famiglie e imprese, rafforzando i fondamentali

- *Utile Netto di Gruppo pari a 112,3 milioni*
- *Masse intermedie in espansione a oltre 101 mld: Raccolta Diretta +7,2%, Raccolta Indiretta +9,0%, Impieghi verso la Clientela +9,7%*
- *Costo del credito pari allo 0,69%*
- *Cost/Income ratio pari al 58,1%*
- *Tier 1 all' 8,2%*
- *Tier Total al 10,0%*

Parma, 26 agosto 2010 - Il Gruppo Cariparma rende noti i risultati semestrali consolidati al 30 giugno 2010 approvati dal Consiglio di Amministrazione, presieduto da Ariberto Fassati. Il perimetro di riferimento è composto da Cariparma (capogruppo), Banca Popolare FriulAdria SpA e Crédit Agricole Leasing Italia Srl, consolidate integralmente, da Crédit Agricole Vita SpA e CA Agro-Alimentare, consolidate con il metodo del Patrimonio netto.

SINTESI DEI DATI

Dati economici consolidati riclassificati

- Utile Netto di Gruppo **112,3 milioni**
- Proventi Operativi Netti **726,4 milioni**
- Oneri Operativi **422 milioni**
- Risultato Gestione Operativa **304,4 milioni**

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

- Patrimonio Netto di Gruppo **3,6 miliardi**
- Crediti verso Clientela **29,5 miliardi**
- Raccolta Diretta da Clientela **29,3 miliardi**
- Raccolta Indiretta **43,1 miliardi**
- Massa Amministrata **72,4 miliardi**
- Volumi Totali Intermediati **101,9 miliardi**

Ratio di Gruppo

- Cost/Income ratio **58,1%**
- Costo del credito **0,69%**
- Sofferenze nette **1,06%**
- Tier 1 **8,2%**
- Tier Total **10,0%**

*“Nel corso del primo semestre del 2010 – ha dichiarato **Ariberto Fassati, Presidente Cariparma Crédit Agricole** – si è conclusa una prima fase industriale che ha portato al perfezionamento del nuovo modello di Gruppo e alla piena operatività dei settori leasing, factoring e assicurativo. Oggi si avvia un nuovo percorso con un piano d’investimenti di oltre 740 milioni di euro per l’acquisizione della Cassa di Risparmio di La Spezia e di altre 96 filiali dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che getta le basi per una crescita sostenibile nel lungo periodo. In un momento di congiuntura economica ancora difficile, con le famiglie di fronte alla caduta occupazionale, le pmi che devono rinegoziare l’esposizione finanziaria e con alcune banche costrette a ridurre gli impieghi, rendendo più difficile e costoso per le imprese l’accesso al mercato creditizio, il nostro Gruppo può contare su uno sviluppo equilibrato che ci vede consolidare livelli di solidità patrimoniale e liquidità tali da poter affrontare i nuovi parametri di Basilea 3 e di continuare il sostegno all’economia reale.*

*Il modello Cariparma Crédit Agricole è unico nel panorama italiano – ha proseguito **Fassati**. E’ un gruppo internazionale ma di prossimità, basato su valori mutualistici e allo stesso tempo fortemente specializzato. Sono trascorsi 150 anni dalla nascita di Cariparma, la Capogruppo italiana, e in questo secolo e mezzo la Banca e la sua controllata FriulAdria hanno mantenuto le loro radici e coniugato lo sviluppo di capitale economico e capitale sociale”.*

I RISULTATI ECONOMICI E LA REDDITIVITA’

In un contesto economico che ha visto alternarsi elementi di perdurante incertezza e timidi segnali di ripresa, il Gruppo ha operato con grande senso di responsabilità, puntando ad una crescita sostenibile attraverso l’attività tradizionale e privilegiando il sostegno alle famiglie e alle imprese con una serie di efficaci misure anticrisi.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo Cariparma FriulAdria evidenzia una **sostenuta redditività con ratio patrimoniali solidi** e un trend di sensibile miglioramento del secondo trimestre sul primo.

La performance trimestrale delle banche commerciali (Cariparma e FriulAdria) ha permesso di raggiungere nel secondo trimestre un Utile di Gruppo pari a 60,8 milioni, in crescita del 18% rispetto al primo trimestre 2010.

Il risultato del Gruppo nel primo semestre 2010, pari a 112,3 milioni di euro, al netto di componenti non ricorrenti ed al minor apporto della collegata CA Vita Assicurazioni S.p.A., risulterebbe in riduzione del 6,1%, mentre la variazione totale del risultato su giugno 2009 risulta pari a 58,7 milioni (-34,3%).

Tali risultati sono stati raggiunti limitando la contrazione dei proventi (-2,4% al netto degli effetti non ricorrenti), dovuta in gran parte all’andamento dei tassi di mercato, e attraverso una costante attività di **cost management** degli oneri operativi che calano del 3,0% (al netto di effetti non ricorrenti rilevati soprattutto nel 2009), pur in presenza di significativi investimenti nel periodo.

Forte è stata l’attenzione al costo del credito (0,69%), mantenendo apprezzabili livelli di copertura delle sofferenze (59,6%) ed una contenuta incidenza delle sofferenze nette sul totale crediti verso la clientela (1,06%).

Il Gruppo nel primo semestre 2010 ha confermato un apprezzabile sviluppo commerciale con l'apertura **di oltre 45.000 nuovi conti correnti da inizio anno.**

Le **Masse Intermedie** sono in costante espansione, con crediti verso la clientela per 29,5 miliardi (+9,7% vs giugno 2009), raccolta diretta pari a 29,3 miliardi di euro (+7,2% vs giugno 2009) e masse amministrate che, attestandosi a 72,4 miliardi di euro, registrano un'espansione dell'8,2% su giugno 2009. Costante è l'attenzione alla capacità di **self funding** testimoniata dall'equilibrio del ratio impieghi clientela/raccolta clientela.

Il **Patrimonio Netto di Gruppo** si attesta a 3,6 miliardi di euro, con un Tier 1 all'8,2% e un Tier Total al 10,0% in aumento di oltre 70 punti base da inizio anno.

*“Il Gruppo Cariparma FriulAdria ha confermato la sua solidità finanziaria e patrimoniale con un Tier 1 pari all'8,2% ed un Tier Total pari al 10% - ha commentato **Giampiero Maioli, Chief Executive Officer del Gruppo.** Abbiamo proseguito sulla strada della riduzione dei costi e degli oneri operativi, in calo del 3% rispetto al 2009, al netto di effetti non ricorrenti, nel pieno rispetto del piano di investimenti, che sono proseguiti durante l'intero semestre. L'attività tradizionale delle due banche commerciali ha dato i suoi frutti soprattutto nel secondo trimestre 2010 dove è stata registrata una crescita dell'utile del 56,8%. Abbiamo tenuto fede agli obiettivi di crescita delle masse amministrate che salgono dell'8,2% su giugno 2009 raggiungendo quota 72,4 mld. A conferma di un sostegno continuo a famiglie e imprese, si è registrata una crescita costante dei crediti verso la clientela che hanno chiuso il semestre in aumento del 9,7% per un erogato di quasi 30 mld. I dati che ci avevano contraddistinto a fine 2009, ovvero la forte capacità di self funding e il basso costo del credito, sono confermati anche in questa chiusura di semestre, a testimonianza della politica di merito creditizio che caratterizza da sempre il nostro Gruppo Bancario”.*

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2010

Il 22 giugno 2010 **Intesa Sanpaolo S.p.A e Crédit Agricole S.A.**, conformemente alle modalità previste dall'accordo annunciato in data 18 febbraio 2010, hanno stilato la lista definitiva degli asset che **il Gruppo Intesa Sanpaolo cederà al Gruppo Crédit Agricole.**

La cessione comprenderà due acquisizioni per un costo totale di circa 740 milioni di euro:

- **Cassa di Risparmio della Spezia** che possiede 76 sportelli in Liguria, Toscana ed Emilia Romagna;
- **Un gruppo di 96 filiali** acquisite direttamente dal Gruppo Intesa Sanpaolo, e situate principalmente nelle regioni Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.



Con questa operazione il Gruppo Crédit Agricole disporrà in Italia di 902 sportelli retail allargando così la sua base di clientela di circa un quarto, raggiungendo un totale di 1,8 milioni di clienti e rafforzando ulteriormente il profilo di liquidità.

Infine, considerando l'insieme delle attività di business in Italia (banca, assicurazioni, asset management, credito al consumo e investment banking, leasing e factoring, servizi finanziari specializzati) il Gruppo Crédit Agricole diventerà il **settimo player del mercato bancario italiano**.

Crédit Agricole S.A. accelera notevolmente la strategia di sviluppo della controllata italiana Cariparma rafforzando la sua presenza nelle regioni a forte potenziale di sviluppo economico, prevalentemente situate nel Nord Italia e nei grandi centri urbani come Milano, Firenze e Roma.

Nel I semestre del 2010 sono stati emanati il Codice Etico e il Codice di Comportamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 settembre 2009.

Il Codice Etico può definirsi come la "Carta Costituzionale" del Gruppo; rappresenta l'insieme dei valori e dei principi con cui si identifica il Gruppo Cariparma FriulAdria e definisce i principi di condotta da tenersi nei rapporti esterni e nei rapporti interni al Gruppo, in linea con quelli riconosciuti a livello di Gruppo Crédit Agricole. Il Codice Etico è stato pubblicato sul sito internet delle società del Gruppo.

Il Codice di Comportamento Interno è valido a livello di Gruppo Cariparma FriulAdria e stabilisce le linee guida di condotta e gli standard di etica, riservatezza e professionalità cui devono attenersi gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti ed i collaboratori della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

I contenuti degli stessi sono stati divulgati a tutti i dipendenti a mezzo di normativa aziendale ed è stato realizzato un apposito piano di formazione.

STRUTTURA OPERATIVA

Il Gruppo è presente in 54 province e nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania. Al 30 giugno 2010 la **struttura operativa** del Gruppo si articola in 784 punti vendita, di cui 730 filiali, 25 centri imprese, 23 centri private e 6 aree corporate, con oltre 7.600 dipendenti e più di 1,4 milioni di clienti.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

La **capogruppo Cariparma** chiude il primo semestre del 2010 con un Utile Netto di 129,9 milioni di euro e la controllata **FriulAdria** con un Utile Netto di 26,2 milioni di euro.

Crédit Agricole Leasing Italia, costituita a fine 2008 e acquisita da Cariparma nel settembre 2009, segna un Risultato Netto negativo di 1,9 milioni di euro. Tale dato, a meno di 2 anni dalla costituzione della società, è in crescita rispetto all'anno precedente del 9,6% con un risultato della gestione caratteristica superiore agli obiettivi prefissati. Nel primo semestre 2010 sono stati stipulati oltre 1.400 nuovi contratti per un controvalore di 300,5 milioni di euro, con il comparto Energie rinnovabili che si attesta a 37,1 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni.

Crédit Agricole Vita, consolidata con il metodo del Patrimonio netto, chiude il primo semestre del 2010 con un Utile Netto di pertinenza del Gruppo pari a 5,9 milioni di euro, con premi assicurativi pari a 858,3 milioni di euro, in crescita del 15,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

SINTESI DEI DATI DI CARIPARMA

Dati economici riclassificati

- Utile Netto **129,9 milioni**
- Proventi Operativi Netti **603,3 milioni**
- Oneri Operativi **325 milioni**
- Risultato Gestione Operativa **278,2 milioni**

Dati patrimoniali riclassificati

- Patrimonio netto **3,6 miliardi**
- Crediti verso Clientela **22,7 miliardi**
- Raccolta Diretta da clientela **24,1 miliardi**
- Raccolta Indiretta **38 miliardi**
- Massa Amministrata **62,1 miliardi**
- Volumi Totali Intermediati **84,9 miliardi**

Ratio di CARIPARMA

- Cost/Income ratio **53,9%**
- Costo del credito **0,66%**
- Sofferenze nette **0,96%**
- Tier 1 **12,9%**
- Tier Total **15,1%**

Al 30 giugno 2010 Cariparma conferma fondamentali solidi e mantiene una forte redditività nonostante il difficile contesto di mercato, registrando un Utile netto pari a 129,9 milioni ed un cost/income ratio al 53,9%. Significativo è stato l'andamento del 2° trimestre, dove si è raggiunto un utile di 91,9 milioni in crescita di 54 milioni rispetto al primo trimestre 2010; risultato conseguito sia grazie all'aumento dei proventi, +23,1% (inclusi i dividendi), che ad un'attenta attività di cost management, con oneri operativi in diminuzione dell'1,4%. Si mantiene stabile il costo del credito (0,66%), con una bassa incidenza delle sofferenze nette sul totale crediti verso la clientela (0,96%) pur in presenza di elevati livelli di copertura delle stesse (59,5%).

L'Utile netto se confrontato con il primo semestre 2009 non comprensivo di effetti non ricorrenti, registra una diminuzione del 13,8%.

Significativa è stata la performance della rete commerciale con l'apertura di oltre 36.000 nuovi conti correnti da inizio 2010.

Masse Intermedie in costante aumento, con crediti verso la clientela per 22,7 miliardi di euro (+10,1% vs giugno 2009) e raccolta diretta pari a 24,1 miliardi di euro (+7,8% vs giugno 2009) che permettono di mantenere una eccellente capacità di **self funding** (ratio impieghi clientela/raccolta clientela a 0,94).

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 3,6 miliardi di euro, con un Tier 1 al 12,9% e un Tier Total del 15,1%.